



MILANO

A Milano la bici è diventata un "motus symbol", un segno di stile, ed è dimostrata il recente Salone del Mobile dove la bicicletta è stata uno degli oggetti più presenti tra moda e design: da quella leggendaria Formida Dolo & Gabiani a quelle d'artigianato nella mostra allestita da Ruscignolo spiega Marco Mazzeo, uno dei promotori del movimento Salvabici: «Non dimentichiamo che fanno scosso per sostenere l'elezione di Giuliano Pisapia sindaco (nella foto sopra, nel 'c) è stata una manifestazione di biciclette: 6 mila ciclisti vestiti d'arancione hanno invaso la città».



BOLZANO

Il capoluogo dell'Alto Adige è l'unica città italiana dove gli spostamenti a pedali hanno superato quelli motorizzati (e in auto si muove il 27 per cento degli abitanti, il 29 per cento preferisce la bici). La bicicletta è così amata dai bolzanesi che il 22 aprile scorso il Comune ha indetto la prima notte bianca dedicata alle due ruote. «Ma la vera peculiarità di Bolzano è di avere scelto la convenienza sicura tra vari mezzi di trasporto, con dissuasori di velocità e segnaletica dedicata alle bici, piuttosto che le sole piste ciclabili spiega Alberto Fiorillo di Legambiente».

UDINE



Consegna a domicilio della spesa per chi si reca nei negozi pedinando: bici di cortesia per i clienti affezionati, rastrelliere per il parcheggio davanti alle botteghe. «È l'accordo che stiamo trattando con i commercianti spiega Elisabetta Rocca, presidente dell'associazione Fiat-Bicicliste che spera rendere la città amica dei ciclisti. «Anche se tra i centri urbani minori, Udine è già al top per l'uso della bicicletta» dice l'assessore Enrico Piza».

Con il 44 per cento delle persone che usano la bicicletta per andare a scuola o al lavoro, Mestre ha vinto il Giroto d'Italia 2012, il campionato nazionale della ciclabilità urbana. «La maggioranza dei proventi dei parcheggi a pagamento delle auto sono investiti in piste ciclabili spiega Antonio Dalla Venezia, presidente della Fiab, la Federazione Italiana amici della bicicletta. «Si tratta di 2 milioni di euro l'anno che ci hanno permesso di avere una rete di oltre 100 chilometri. Quest'estate poi termineremo un parcheggio per mille bici, coperto e custodito, vicino alla stazione, per favorire l'interscambio con il treno».



MESTRE



PADOVA

Come evitare i furti in una città dove ben il 17 per cento degli spostamenti avviene in bicicletta? «L'idea ci è venuta per primi ed è un'ottima soluzione: incidiamo sul telaio di ogni bici il codice fiscale del proprietario dice Antonella Vial, referente dell'ufficio mobilità ciclabile del Comune di Padova. «Del resto qui la bici la usano tutti, gli abitanti, gli studenti universitari e gli stranieri. Il codice serve anche a non confondere il proprio mezzo con quello di un altro e non viola la privacy».



FERRARA

Ferrara è la città con il rapporto maggiore tra abitanti e numero di biciclette: il 30 per cento degli cittadini si muove pedinando e ciascuno ha 2,8 biciclette a testa, un primato assoluto. «Per noi la bici è un must e vogliamo poter scegliere spiega Gianni Stefanini, bicycle manager del Comune di Ferrara. «C'è quella classica per andare al lavoro, quella per lo shopping in centro con i freni a bacchetta, quella con lo scatto fisso per gli appassionati: leggerissima, ma senza freni né cambio».



REGGIO EMILIA

«Siamo stati il primo Comune a inventare il bici-bus dice con orgoglio l'assessore alla mobilità di Reggio Emilia, Paolo Giandolfi, il 40 per cento dei nostri bambini va a scuola in bicicletta lungo le piste ciclabili (sopra) che hanno delle fermate come l'Autobus. Ma non è l'unico nostro fiore all'occhiello. Siamo la prima città per estensione dei tracciati solo per bici: 180 chilometri per 170 mila abitanti».

FERRARA

PESARO

A Pesaro il 28 per cento degli spostamenti avviene in bici, un record italiano solo a quello di Bolzano. Per questo il Comune ha inventato la bici-politana (a sinistra, il cartello di una "linea"), una specie di metropolitana di superficie dove le rotte sono i percorsi ciclabili e le carrozze le biciclette. «È una rete che si snoda sul territorio spiega Alberto Fiorillo di Legambiente. «Le piste hanno un nome e un colore, ogni itinerario ha una direttrice, snodi e percorsi che permettono di passare da un percorso a un altro, come in metro».



BARI

Servizi pony express su due ruote, ciclio trainati da ciclisti, agenzie turistiche che organizzano viaggi in bici nella Murgia: sono alcune delle iniziative create dai giovani baresi per rendere onore al mezzo meno inquinante che ci sia. «Ma ci interessano anche le infrastrutture a sostegno delle due ruote ecologiche» avverte Rocco Tinelli, presidente dell'associazione Fiat-Bicicliste di Bari. «Per ogni nuova strada realizzata o riparata prevediamo sempre accanto una pista ciclabile».



LE CITTÀ CHE VANNO IN BICICLETTA

A Bolzano le due ruote superano le auto. Reggio Emilia e Pesaro vantano il record di piste ciclabili. E a Lecce chi raggiunge il cinema pedinando ha lo sconto. Aumentano sempre più i Comuni dalla parte dei ciclisti. Qui la mappa con quelli da imitare



130 DONNA MODERNA

«Per promuovere l'uso della bicicletta nella capitale dell'auto i torinesi si sono inventati il "Bike pride". Il prossimo raduno si terrà il 3 giugno» spiega Giuseppe Piras di CiclofficinBic, uno spazio dove i volontari insegnano a riparare il proprio mezzo. «Il Bike pride è nato nel 2010» dice Piras «e ha subito riscosso un grande successo con 5 mila partecipanti. Non solo, ha risvegliato nei ciclisti il senso di essere parte attiva della città e il desiderio di avere delle strade sempre più sicure».

TORINO



LA SPEZIA

«Per ora è un sogno, ma entro due anni il sarà realtà: una lunghissima pista ciclabile che percorre tutto il golfo di La Spezia e il golfo dei Poeti, da Portovenere fino a Lerici» dice Alessandro Ribolini presidente della Uisp-Liguria, l'Unione italiana sport per tutti. «Sarà una strada pianeggiante con una vista mozzafiato sul mare. Il futuro è su due ruote, dunque, per una città che oggi ha 15 chilometri di piste ciclabili e circa 1.500 persone che viaggiano in bicicletta nelle giornate di bel tempo».



BICINEMA

Ciclisti in panne? No problem con i 32 "CicloStop ripara e via" all'interno del centro storico di Lecce: «L'iniziativa è nata dalle associazioni amiche della bicicletta ed è partita un mese fa» racconta Carlo Cascione, presidente dell'associazione Salento bici tour. «Grazie ad accordi con negozi e bar siamo riusciti a creare 33 punti in città riforniti di camere d'aria, pompe, kit completo per riparazione ruota. Ma non basta. A dimostrare che Lecce è una città bike friendly c'è anche il "Bicinema" (a sinistra): uno sconto del biglietto per chi si sposta pedinando».



ANTONELLA TRENTIN GIORNALISTA DI DONNA MODERNA. SCRIVETELE A TRENTIN@MONDADORI.IT

ALTO ADIGE: ANTONELLA TRENTIN/AGENZIA ANSA; UDINE: ANTONELLA TRENTIN/AGENZIA ANSA; PESARO: ANTONELLA TRENTIN/AGENZIA ANSA; BARI: ANTONELLA TRENTIN/AGENZIA ANSA; BICINEMA: ANTONELLA TRENTIN/AGENZIA ANSA